

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

N. 87 DEL 18/06/2024

OGGETTO: Interventi di potenziamento rete ospedaliera per emergenza da Covid-19 Ristrutturazione dei locali siti al II piano dell'Edificio Ospedale finalizzati alla realizzazione ulteriori due posti di terapia intensiva all'interno del Blocco Operatorio e Rianimazione (Codice CUP C94E20003030002). Revoca in via di autotutela, ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge 7 agosto 1990, n. 241, della determinazione dirigenziale n. 221 del 28.06.2023 di adesione all'accordo quadro dd 02.11.2020 - Lotto Geografico n. 6 Friuli Venezia Giulia (CIG 844445370F), Sub-Lotto Prestazionale 1 - Trieste 2 stipulato dal Commissario straordinario per l'emergenza da Covid-19 (CIG derivato 99277362EB) e della determinazione dirigenziale n. 256 del 31.07.2023 di affidamento appalto di lavori, ex art. 54 del D. Lgs 50/2016, all'impresa Rizzani De Eccher S.p.A. di Pozzuolo del Friuli (UD) per impossibilità di addivenire a stipula contrattuale.

Sottoscritto dal Direttore Generale

Dott. Stefano Dorbolo

nominato con Delibera della Giunta Regionale n.2267 del 27.12.2019

Su proposta della S.C. Gestione Tecnica, Edile e Impiantistica,

preso atto del parere favorevole sotto il profilo della legittimità, della regolarità amministrativa, tecnica e contabile da parte dei Responsabili delle competenti Strutture ed Uffici

<i>Profilo della legittimità, della regolarità amministrativa e tecnica</i>	
IL RESPONSABILE DELLA S.C. Gestione Tecnica, Edile e Impiantistica	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ing. Elena Clio Pavan <i>atto firmato digitalmente</i> data 09 maggio 2024	ing. Elena Clio Pavan <i>atto firmato digitalmente</i> data 09 maggio 2024

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che con decreto n. 24 del 16.02.2024 è stato adottato il Piano Attuativo Ospedaliero per l'anno 2024, ai sensi della DGR 48/2024, ed il Piano Triennale degli Investimenti per gli anni 2024-2026, e l'Elenco Annuale 2024 nonché il decreto n. 56 del 06.05.2024 con cui è stato riadottato il PAO per riallineamento delle partite di infragruppo;

richiamati altresì il decreto n. 49 dd. 06.04.2022 con cui sono stati adottati il Piano Attuativo Ospedaliero per l'anno 2022 ed il Piano Triennale degli Investimenti Edili e Impiantistici per gli anni 2022-2024 e il decreto nr. 92 del 24.02.2023 con cui è stata approvata la variazione n. 2 al predetto Programma Triennale degli Investimenti per gli anni 2022-2024 in cui è stata inserita l'opera di *"Ristrutturazione dei locali siti al II piano dell'Edificio Ospedale finalizzati alla realizzazione ulteriori due posti di terapia intensiva all'interno del Blocco Operatorio e Rianimazione (Codice CUP C94E20003030002)";*

atteso che, tra i numerosi provvedimenti emergenziali adottati dal Governo allo scopo di contenere il diffondersi della pandemia da covid-19, si annovera il D. L. 19 maggio 2020 n. 34, poi convertito in Legge 17 luglio 2020 n. 77, il quale, all'art. 2, comma 1, assegnava alle Regioni il compito di adottare un apposito piano di riorganizzazione e potenziamento della propria rete ospedaliera per incrementare l'attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cure, rendendo strutturale la risposta all'aumento della domanda di assistenza avutasi in fase emergenziale;

precisato che la normativa sopra richiamata prevedeva che i Piani adottati dalle Regioni fossero sottoposti all'approvazione del Ministero della Salute e, in caso di esito favorevole, il costo degli interventi sarebbe stato finanziato con le risorse individuate dall'art. 2 del DL n. 34/2020 e dall'art. 1, comma 1, del DL n. 18/2020;

dato atto che il Piano di potenziamento della rete ospedaliera della Regione Friuli Venezia Giulia, adottato con DGR n. 988 del 3 luglio 2020 è stato approvato dal Ministero della Salute con Decreto Direttoriale n. 13594/2020 e, quindi, approvato in via definitiva con DGR n. 1224 del 07.08.2020;

tenuto conto che il Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 – d'ora innanzi anche Commissario Straordinario per brevità – con propria Ordinanza n. 31 del 14.10.2020 ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione delle opere previste nel rispettivo Piano di Potenziamento;

precisato che all'interno della citata Ordinanza n. 31/2020 veniva stabilito che nell'esercizio delle proprie funzioni il Commissario Delegato integri il quadro della governance del Piano di Potenziamento nominando i Soggetti Attuatori;

atteso che il Commissario Delegato con Decreto n. 1 del 23.12.2020 ha nominato l'I.R.C.C.S. Burlo Garofolo Soggetto Attuatore per gli interventi di propria competenza nonché ha disposto che l'attività di coordinamento per l'attuazione del Piano sia effettuata dalla Direzione Centrale Salute politiche sociali e disabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

evidenziato che, per quanto riguarda l'IRCCS Burlo Garofolo, nel Piano di potenziamento della rete ospedaliera sono stati inseriti la riorganizzazione del pronto soccorso, la realizzazione di 3

posti letto di terapia semintensiva e l'ampliamento dell'offerta di posti letto di terapia intensiva dagli attuali 4 a 6;

considerato che lo stanziamento inizialmente previsto con la DGR n. 1224/2020 non aveva capienza utile al completamento di tutti 3 gli interventi previsti e che, pertanto, sono stati eseguiti immediatamente i due interventi relativi al pronto soccorso e alle terapie semintensive;

posto che con DGR n. 1216 del 26.08.2022, la Regione ha approvato in via definitiva una rimodulazione del Piano di potenziamento e riorganizzazione adottato con DGR n. 1224/2020 che assegnava all'Istituto ulteriori risorse regionali, pari ad Euro 257.332,23, per dar corso al completamento di tutti i lavori di potenziamento, successivamente concesse con decreto nr. 26262/GR FVG del 28.11.2022;

atteso che con decreto n. 99 del 21.06.2022 era stato, nel frattempo, approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento denominato *"Ristrutturazione dei locali siti al II piano dell'Edificio Ospedale finalizzati alla realizzazione ulteriori due posti di terapia intensiva all'interno del Blocco Operatorio e Rianimazione"* (Codice CUP C94E20003030002), del costo di Euro 395.650,00 finalizzato all'implementazione dei posti letto in regime di terapia intensiva;

precisato che il Commissario Straordinario aveva a suo tempo esperito, in via telematica, una procedura aperta di massima urgenza per la conclusione di Accordi Quadro con più operatori economici, ai sensi dell'articolo 54 del D. Lgs. n. 50/2016, al fine di razionalizzare la spesa ed assicurare alle Aziende del SSN l'approvvigionamento immediato;

considerato che l'Istituto, in qualità di Soggetto Attuatore, aveva sin da principio - nelle more dell'approvazione della rimodulazione di cui alla DGR 1216/2022 - deciso di affidare la progettazione definitivo-esecutiva e i successivi lavori di realizzazione dei due posti letto di terapia intensiva mediante adesione ai rispettivi Accordi Quadro stipulati dal Commissario Straordinario e comunicato formalmente tale volontà alla Direzione Centrale Salute con le note prot. nr. 427/2021 del 15.01.2021 e prot. nr. 11297/2021 del 26.11.2021;

tenuto conto che, per quanto sopra, con determinazione dirigenziale n. 276 del 04.08.2022, per le motivazioni ivi addotte, è stato affidato - in adesione all'Accordo Quadro stipulato dal Commissario Straordinario - l'incarico di progettazione dell'opera in parola al Raggruppamento temporaneo di Professionisti costituito tra INM AND PARTNER SRL di San Donà di Piave (VE) (mandatario) e VENICE PLAN INGEGNERIA di Mestre (VE), STUDIO TECNICO ASSOCIATO MULTIMPIANTI S.R.L. di Chioggia (VE) e STUDIO D'AMBROSIO & ASSOCIATI SRL di Bari (mandanti);

posto che con determinazione dirigenziale n. 221 del 28.06.2023 per le motivazioni ivi addotte, è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento che prevedeva l'esecuzione di lavori per l'importo di Euro 259.797,75 cui si sommano Euro 15.664,87 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, per complessivi Euro 275.462,62 (IVA esclusa);

tenuto conto che nella citata determinazione a contrarre n. 221/2023 era stato altresì stabilito, di procedere all'affidamento dell'appalto dei lavori, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 50/2016, mediante adesione all'Accordo Quadro stipulato dal Commissario Straordinario per il Lotto Geografico n. 6 (FRIULI VENEZIA GIULIA) - sub-lotto n. 1 - Area Territoriale TRIESTE 2 con l'Aggiudicatario, Raggruppamento Temporaneo costituendo tra le imprese RIZZANI DE ECCHER S.p.A. di Pozzuolo del Friuli (UD) C.F./P. IVA 00167700301 (mandatario) e HITRAC ENGINEERING GROUP S.p.A. di Roma C.F./P.IVA 05617631006 (mandante);

dato atto che, al fine dell'affidamento dell'appalto dei lavori *de quo*, con nota prot. 7531 del 29.06.2023, l'Istituto aveva formalmente trasmesso l'Ordine di Acquisto specifico emesso a favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese aggiudicatario, prodromico alla stipulazione del contratto di Appalto Specifico (Codice CIG derivato 99277362EB);

rappresentato che il mandatario Raggruppamento, Rizzani De Eccher S.p.A., con nota prot. 8109 del 14.07.2023, comunicava che la mandante Hitrac Engineering Group S.p.A. in data 14.04.2023 aveva manifestato la volontà di recedere, dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito richiedendo all'impresa mandataria di farsi parte attiva con le Stazioni Appaltati al fine di ottenere l'autorizzazione al recesso;

precisato che, ai fini dell'affidamento dell'appalto *de quo*, in data 17.07.2023 erano state avviate le verifiche circa il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 effettuate per il tramite del fascicolo virtuale dell'operatore economico sul portale dell'A.N.A.C. che si erano concluse, con esito positivo in data 21.07.2023;

atteso che l'impresa rimanente, Rizzani De Eccher S.p.A. risultava comunque essere in possesso dei requisiti di qualificazione necessari per lo svolgimento in proprio dei lavori, l'Istituto accoglieva la richiesta di recesso e con determinazione dirigenziale n. 256 del 31.07.2023 affidava i lavori di "*Ristrutturazione dei locali siti al II piano dell'Edificio Ospedale finalizzati alla realizzazione ulteriori due posti di terapia intensiva all'interno del Blocco Operatorio e Rianimazione* (Codice CUP C94E20003030002 - Codice CIG derivato 99277362EB) all'impresa Rizzani De Eccher di Pozzuolo del Friuli (UD) - C.F./P. IVA 00167700301 - verso l'importo di Euro 234.155,71 per lavori, cui si sommano Euro 15.664,87 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, per complessivi Euro 249.820,58 (al netto di IVA in misura di legge) in applicazione del ribasso del 9,87% offerto in sede di gara per l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro;

evidenziato che, l'Appaltatore con nota prot. n. 2350/2023.O del 26.09.2023, recepita *in die* dall'Istituto *sub* prot. 10511/2023, lamentando alcune difficoltà di approvvigionamento di materiali da costruzione e del personale operativo presentava all'Istituto istanza di differimento dei termini di cui all'art. 32, comma 8, del D. Lgs. 50/2016 per la stipulazione del contratto d'appalto, richiedendo che la sottoscrizione dello stesso avvenisse nel mese di novembre 2023;

atteso che, sulla base del verbale di istruttoria del RUP per il differimento dei termini per la stipula del contratto d'appalto, conservato agli atti dell'Istituto *sub* prot. GEN-INT nr. 1932 del 27.09.2023, con nota prot. 10569/2023 del 27.09.2023 veniva accolta la richiesta dell'Affidatario e quindi, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D. Lgs. 50/2016, si concordava il differimento del termine *de quo* di 45 giorni naturali e consecutivi, in ragione dei quali in nuovo termine la stipula risultava stabilito nel giorno 13.11.2023;

atteso che in data 13.11.2023 con messaggio PEC recepito agli atti dell'Istituto *sub* prot. 12394/2023 l'Affidatario formulava ulteriore istanza di differimento del termine per la stipulazione al mese di febbraio 2024, rappresentando di aver attivato una composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa ai sensi dell'art. 12 e seguenti del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 - Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza;

tenuto conto che l'ulteriore dilazione della stipula del contratto d'appalto al mese di febbraio 2024 risultava essere ancora compatibile con le esigenze dell'Istituto, e quindi, con nota prot. 13878/2023, si accordava un nuovo differimento del termine rappresentando sin da allora che, in forza delle scadenze dettate dal finanziamento statale, non sarebbero state concesse ulteriori proroghe;

rappresentato altresì che, a garanzia dell'efficacia dell'azione amministrativa l'Istituto, in occasione della concessione della dilazione dei termini accordata con la menzionata nota prot. 1378/2023 ha ritenuto opportuno e prudentiale, a lucro di tempo, iniziare a valutare eventuali soluzioni alternative qualora entro il mese di febbraio 2024 non fosse stato possibile addivenire alla stipula del contratto;

ricordato che l'Ordine di Acquisto per l'affidamento dell'appalto in adesione all'Accordo Quadro è stato trasmesso in data 29.06.2023 e, conseguentemente, ai sensi dell'art. 226, comma 2 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 all'appalto continuava ad applicarsi la disciplina prevista dal D. Lgs. 50/2016;

valutato, in considerazione di ciò, di esplorare in via preliminare la possibilità di attingere alla graduatoria risultante dalla procedura ad evidenza pubblica svolta dal Commissario Straordinario per l'aggiudicazione degli Accordi Quadro al fine di evitare ulteriori dilazioni di tempi e spese conseguenti al dover adeguare gli elaborati progettuali alle previsioni del D. Lgs. 36/2023;

considerato che, nel frattempo, le funzioni della struttura del Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 sono state dapprima trasferite all'Unità per il Completamento della Campagna Vaccinale alla quale è poi, in data 01.07.2023 è subentrato il Ministero della Salute nelle funzioni ed in tutti i rapporti attivi e passivi facenti capo alla citata Unità, come previsto dall'art. 2, comma 2 del D.L. 24 marzo 2022, n. 24 convertito con modificazioni dalla L. 19 maggio 2022, n. 30.06.2023;

atteso che quindi con mail del 13.12.2023 conservata agli atti dell'Istituto *sub* prot. GEN-INT n. 2586/2023 si contattava il Ministero della Salute richiedendo notizie circa la possibilità di procedere all'affidamento dell'appalto, mediante adesione all'Accordo Quadro stipulato dal Commissario per il Lotto Geografico n. 6 (FRIULI VENEZIA GIULIA) all'Operatore Economico risultato secondo classificato nella procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del Sub-lotto prestazionale 1 - Area Territoriale Trieste 2";

evidenziato che, trascorso il mese di febbraio 2024 non avendo avuto notizia alcuna da parte dell'impresa Rizzani De Eccher S.p.A., l'Istituto con nota prot. nr. 2583/2024 del 01.03.2024 convocava la stessa il giorno 5 marzo 2024 per procedere con la stipula del contratto d'appalto dei lavori di *"Ristrutturazione dei locali siti al II piano dell'Edificio Ospedale finalizzati alla realizzazione ulteriori due posti di terapia intensiva all'interno del Blocco Operatorio e Rianimazione (Codice CUP C94E20003030002 - Codice CIG derivato 99277362EB)*;

posto che a tale convocazione l'Impresa Affidataria riscontrava formalmente con nota prot. nr. 2687/2024 del 01.03.2024 manifestando l'impossibilità a presenziare alla stipulazione del contratto il giorno 5 marzo 2024 per impegni precedentemente assunti e richiedendo di fissare un incontro con l'Istituto;

tenuto conto che l'Istituto, preso atto dell'impossibilità dell'Affidatario a presenziare nel giorno previsto per la stipula del contratto d'appalto, con nota prot. 2749/2024 del 05.03.2024 manifestava piena disponibilità allo svolgimento dell'incontro richiesto dall'impresa Rizzani De Eccher S.p.A. precisando che, in considerazione delle scadenze per l'attivazione dei posti letto di terapia intensiva, l'incontro si sarebbe dovuto svolgere entro e non oltre il giorno 15.03.2024;

preso atto che, ad oggi, l'Impresa non ha ancora riscontrato la nota dell'Istituto prot. 2749/2024 e la situazione di indeterminatezza delineatasi circa la volontà dell'affidatario di addivenire alla stipula del contratto d'appalto, si riflette negativamente sulla programmazione

delle attività sanitarie non consentendo all'Istituto di garantire la realizzazione dei lavori e la conseguente attivazione dei due posti letto di terapia intensiva in tempi certi;

atteso che la situazione di fatto delineatasi, non prevedibile né all'atto dell'affidamento all'impresa Rizzani De Eccher S.p.A. né in fase di scelta di avvalersi dei "Contratti quadro" definiti dal Commissario Straordinario, come previsto dal punto 4, lettera c) della menzionata Ordinanza n. 31/2020, ha imposto all'Istituto di effettuare una nuova valutazione dell'interesse pubblico;

tenuto conto, nella valutazione dell'interesse pubblico, che il principio del risultato introdotto dall'art. 1 del D. Lgs. 36/2023, nel frattempo divenuto efficace, impone alle Stazioni Appaltanti il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza;

visto peraltro che il citato art. 1 del D. Lgs. 36/2023 stabilisce che *"il principio del risultato costituisce criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale"*;

dato atto che, non avendo ottenuto riscontro alcuno da parte del Ministero della Salute circa la possibilità di affidare l'appalto dei lavori di cui in parola all'Operatore Economico risultato secondo classificato nella procedura ad evidenza pubblica svolta dal Commissario Straordinario, si ritiene doveroso dare avvio all'iter di revoca, in via di autotutela, dell'affidamento dell'appalto dei lavori nonché dell'adesione all'Accordo Quadro stipulato dal Commissario Straordinario stipulato in data 01.10.2020, per il Lotto Geografico n. 6 (FRIULI VENEZIA GIULIA) - sub-lotto n. 1 - Area Territoriale TRIESTE 2;

giudicato, opportuno interessare la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia della situazione delineatasi preliminarmente all'adozione del provvedimento di revoca, manifestando con nota prot. nr. 4173 del 10.04.2024, la propria intenzione di revocare, ai sensi dell'art. 21-quinques della L. 241/1990, l'affidamento dell'appalto dei lavori nonché l'adesione all'Accordo Quadro sopra richiamato per il Lotto Geografico n. 6 - sub lotto prestazionale n. 1 per impossibilità di addivenire a stipula contrattuale;

preso atto che la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, con nota prot. 251358 del 17.04.2023, recepita *in die* dall'Istituto *sub* prot. nr. 4412/2024, non rilevava elementi ostativi alla revoca e successivo esperimento di una nuova procedura ad evidenza pubblica;

ritenuto pertanto opportuno revocare per impossibilità di addivenire a stipula contrattuale la determinazione dirigenziale n. 256 del 31.07.2023 con la quale si disponeva l'affidamento dell'appalto dei lavori di cui all'oggetto in adesione all'Accordo Quadro sopra richiamato nonché, il provvedimento dirigenziale n. 221 del 28.06.2023 limitatamente alla parte di determinazione a contrarre in cui si stabiliva di procedere all'affidamento dell'appalto dei lavori mediante adesione all'Accordo Quadro stipulato dal Commissario per il Lotto Geografico n. 6 - sub lotto prestazionale n. 1, Area Territoriale TRIESTE 2;

stabilito conseguentemente di demandare alla S.C. Gestione Tecnica Edile Impiantistica di questo Istituto gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

visti il D. Lgs. 50/2016, il D. Lgs. 36/2023, la L. 241/1990 e il D. L. 19 maggio 2020 n. 34;

riscontrato che sul presente decreto sono stati espressi i pareri favorevoli sotto il profilo della legittimità, della regolarità amministrativa, tecnica e contabile da parte dei Responsabili delle competenti Strutture ed Uffici;

DECRETA

per i motivi esposti nelle premesse:

1. di prendere atto dell'impossibilità di addivenire a stipula contrattuale, per vicende societarie dell'Operatore Economico aggiudicatario dell'Accordo Quadro stipulato dal Commissario Straordinario in data 01.10.2020, per il Lotto Geografico n. 6 (FRIULI VENEZIA GIULIA) - sub-lotto n. 1 - Area Territoriale TRIESTE 2, revocando contestualmente l'adesione al predetto Accordo di cui alla nota prot. 7531 dd. 29.06.2023;
2. di revocare, pertanto, in via di autotutela, ai sensi dell'art. 21-quinques della Legge 7 agosto 1990, n. 241, la determinazione dirigenziale n. 256 del 31.07.2023 con la quale si disponeva l'affidamento dell'appalto dei lavori di *"Ristrutturazione dei locali siti al II piano dell'Edificio Ospedale finalizzati alla realizzazione ulteriori due posti di terapia intensiva all'interno del Blocco Operatorio e Rianimazione* (Codice CUP C94E20003030002 - Codice CIG derivato 99277362EB) in adesione, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 50/2016, all'Accordo Quadro stipulato dal Commissario Straordinario in data 01.10.2020, per il Lotto Geografico n. 6 (FRIULI VENEZIA GIULIA) - sub-lotto n. 1 - Area Territoriale TRIESTE 2, nonché il provvedimento dirigenziale n. 221 del 28.06.2023 limitatamente alla parte di determinazione a contrarre in cui si stabiliva di procedere all'affidamento dell'appalto dei lavori mediante adesione all'Accordo Quadro sopra menzionato;
3. di demandare alla S.C. Gestione Tecnica Edile Impiantistica di questo Istituto gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Nessun onere consegue dall'adozione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento diviene esecutivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/92 come sostituito dall'art. 50 della L.R. 49/96, dalla data di pubblicazione all'Albo aziendale telematico.

Acquisiti i pareri favorevoli di competenza

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO	IL DIRETTORE SCIENTIFICO	IL DIRETTORE SANITARIO
dott.ssa Serena Sincovich <i>atto firmato digitalmente</i> data 21 maggio 2024 nominato con Decreto del Direttore Generale n. 2 del 02.01.2020	prof. Massimo Zeviani <i>atto firmato digitalmente</i> data 21 maggio 2024 nominato con Decreto del Direttore Generale n. 59 del 27.04.2022	dott.ssa Paola Toscani <i>atto firmato digitalmente</i> data 18 giugno 2024 nominato con Decreto del Direttore Generale n. 1 del 02.01.2020

DIRETTORE GENERALE
dott. Stefano Dorbolò <i>atto firmato digitalmente</i>